



Organo e... - 13 febbraio 2025 - ore 19:00

in memoria di Andreina Rocca Bassetti

San Carlo al Lazzaretto - P.zza Bellintani 1 - Milano



S. Messa celebrata e cantata

Don Renato Fantoni, Parroco di San Carlo al Lazzaretto

CORO DI VOCI BIANCHE E CORO GIOVANILE

dell'Accademia Teatro alla Scala

Bruno Casoni, Direttore - Marco De Gaspari, Organo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti



STAGIONE MUSICALE “ORGANO E...”

Con l’installazione del nuovo organo a canne, ideato da Martino Lurani a seguito della ristrutturazione della chiesa di San Carlo al Lazzaretto del 2017, viene avviata, a fine 2018, la prima stagione musicale “**Organo e...**”, fortemente voluta dalla signora Andreina Bassetti Rocca, la quale, dopo il suo recente distacco terreno, desideriamo ricordare qui con maggior affetto e gratitudine, dedicandole questa stagione.

La stagione musicale 2025 pone l’accento sulla parola: narrante, declamata, cantata, sacra, sempre dialogante con la musica che l’accompagna. Tante voci dunque: quelle delle attrici Margó Volo, Alessandra Salamida e Marta Comerio e quelle del Coro di Voci Bianche e Coro giovanile dell’Accademia Teatro alla Scala e del Coro Città di Desio. E naturalmente la voce dell’organo attraverso i suoi musicisti: il giovane organista milanese Fabrizio Guidi, primo Premio al Concorso internazionale di Organo di Tolosa; l’artista nuorese Fabio Monni all’organo barocco nel concerto iniziale; e all’improvvisazione organistica il compositore e organista Eugenio Maria Fagiani, consulente artistico del *Terra Sancta Organ Festival*. Altri musicisti, in dialogo tra voci e organo, arricchiscono questa stagione musicale: Maria Christina Cleary (arpa). Davide Monti (violino), Matteo Savio (percussioni) Marie Stockmarr Becker (viola).

La stagione prende avvio giovedì 9 gennaio con il *Codex Rost*, raccolta di musiche provenienti dal nord Italia e Germania, dal 1640 al 1670, restituendo il *sound* e la musica di quel periodo, poco dopo che il lazzeretto di Milano aveva terminato la sua funzione di ospedale per gli appestati. Giovedì 13 febbraio il Coro di Voci Bianche e Coro giovanile dell’Accademia Teatro alla Scala, diretto da Bruno Casoni e nuovamente graditissimo ospite in San Carlino, accompagna la liturgia della messa in ricordo di Andreina Rocca Bassetti. Nel giorno dell’Annunciazione, martedì 25 marzo, non solo l’annuncio del concepimento del figlio a Maria, ma anche la rivelazione che Giovanni, qui evocata in *Landscapes of Patmos*, ha ricevuto. E farà da perno, martedì 8 aprile, proprio la parola di Giovanni, che il filosofo e scrittore Giulio Busi ha accolto nel suo recente libro *Giovanni. L’apostolo che Gesù amava*, da cui trae origine questa riduzione per voce e organo. Questa narrazione in musica si avvale della gentile collaborazione del *Terra Sancta Organ Festival* e del *Patmos Music Festival* che ringraziamo sentitamente per aver partecipato a questo progetto. Protagonista dell’ultimo concerto prima della pausa estiva, giovedì 22 maggio, il Coro Città di Desio, diretto da Enrico Balestreri, con un concerto mariano.

Ringraziamo Don Renato Fantoni - parroco di Santa Francesca Romana, di cui San Carlo al Lazzaretto è chiesa afferente- e i volontari presenti, il M° Giovanni Battista Mazza (direttore, compositore e docente di Organo al Conservatorio G. Verdi di Milano) per la consulenza artistica e la famiglia Rocca per il costante sostegno.

Buon ascolto! Chiara Gelmetti



Cento Voci in armonia

Il *Coro di Voci Bianche* dell'Accademia Teatro alla Scala ha raccolto nel 2010 l'eredità dello storico Coro di voci bianche del Teatro alla Scala fondato nel 1984, affidato nel corso degli anni alla direzione di Gerhard Schmidt-Gaden, Nicola Conci e, dal 1994 a tutt'oggi a Bruno Casoni, già direttore del Coro del Teatro alla Scala.

Sin dalla sua fondazione, il *Coro di voci bianche* svolge un'intensa attività artistica, partecipando regolarmente alle produzioni d'opera e ai concerti del Teatro alla Scala, oltre ad essere ospite delle stagioni d'importanti istituzioni musicali. Fra i titoli d'opera e di balletto al Teatro alla Scala, molti dei quali a inaugurazione di stagione, si ricordano *Carmen* (2015), *Tosca* (2015, 2019, 2025), *Cavalleria rusticana* (2015), *Turandot* (2015 e 2024), *Der Rosenkavalier* (2016 e 2024), *La bohème* (2017 e 2023), *Hänsel und Gretel* (2017), *Attila* (2018), *Lo Schiaccianoci* (2018, 2022 e 2024), *Boris Godunov* (2022), *Werther* (2024).

Inoltre, sempre alla Scala, il Coro si è distinto nella *Terza Sinfonia* di Mahler diretta nel 2016 da Iván Fischer con la Budapest Festival Orchestra, da Riccardo Chailly con la Filarmonica della Scala nel 2017 e da Daniele Gatti con l'Orchestra del Teatro alla Scala nel 2022, nonché nella *Sinfonia n. 8* di Mahler diretta da Riccardo Chailly nel 2023.

A questi si aggiungono gli appuntamenti inseriti nel progetto "Grandi spettacoli per piccoli" da *Il piccolo spazzacamino* di Britten (2016, 2024 e 2025) a *Il piccolo principe* prima assoluta di Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron (2023).

Significativa anche l'attività in altri prestigiosi teatri e festival di rilievo internazionale. Si ricordano, fra gli altri, nel 2016, per il Ravenna Festival, il concerto *Le vie dell'amicizia: Ravenna-Tokyo*, sotto la direzione di Riccardo Muti e nel 2017 *Die Zauberflöte* per la Stagione lirica di OperaLombardia a Bergamo, Brescia, Como, Cremona e Pavia. Nel 2019 il Coro di voci bianche ha partecipato al Castello di Chambord alla cerimonia d'apertura delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, esibendosi alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica Francese Emmanuel Macron.

Fra gli impegni più recenti si menziona inoltre la presenza del Coro alla prima edizione del Festival dei Cori di Voci Bianche "Tutta qui la cantoria!" promosso dall'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino nel 2024. Nel 2025 una nuova prima assoluta attende i giovani cantori al Teatro alla Scala: *Il nome della rosa*, libero adattamento del celebre romanzo omonimo di Umberto Eco, con la regia di Damiano Michieletto su musiche di Francesco Filidei a cui la Scala insieme all'Opéra di Parigi ne ha commissionato la composizione.

Il ***Coro giovanile*** dell'Accademia Teatro alla Scala nasce per offrire un percorso di perfezionamento in canto corale a coloro che, dopo aver concluso l'esperienza nel Coro di Voci bianche della Scuola scaligera, intendano proseguire la propria formazione musicale. Il percorso didattico, che allo studio in aula affianca l'attività artistica, prevede lezioni erogate separatamente alle voci femminili e alle voci maschili (queste ultime anche durante la loro muta vocale) che poi si ricongiungono nel Coro giovanile a quattro voci.

CORO DI VOCI BIANCHE DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Maya Caiazza, Amedeo Camillieri, Aurelio Casamassima, Alice Giuditta Angela Conti, Marta Dalpozzo, Valentina Diaz, Caterina Fava, Anastasia Fazio, Lavinia Galati, Anna Geroni, Irene Giuliani, Chiara Konda, Sofia La Monaca, Matilde Paola Leonetti, Beatrice Maria Marchi, Cecilia Menegatti, Marta Meynaerts, Filippa Mockridge, Violante Montano, Vittoria Montano, Gaia Passalacqua, Amelia Pede, Joaquín Emanuel Pibernat, Alice Piovan, Beatrice Rampinelli, Anita Ruiz De Cardenas, Viola Thea Sabatino, Sveva Saccani, Sveva Santa Maria, Sebastian Santillo, Isabella Maria Scandola, Lea Nicole Stamm, Anastasia Strymbu, Nina Trouillet, Salome Zukhbaia.

CORO GIOVANILE DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Soprani: Gaia Galbiati, Rebecca Luoni, Valerie Mignone, Elisabetta Poggi, Eva Blu Zenoni;

Mezzosoprani: Rebecca Calobrisi, Giulia Fieramonte, Federica Mora;

Tenori: Sebastiano Ciciarella, Giovanni Crisostomo, David Makanovicki Ballabio, Achille Orsini, Gianluigi Sartori, Manuel Zanaga;

Bassi e Baritoni: Leonardo Bennett, Max Beluffi, Benjamin Di Falco, Daniele Grassi, Alessandro Meloni, Daigoro Pellegrini, Alessandro Romero, Max Scarpati.

Immagini

Fronte: San Carlo al Lazzaretto, particolare, fotografia di Elena Parisi

Retro: San Carlo al Lazzaretto, disegno di Anonimo (attr. Andrea Solari)

S. Messa in memoria di Andreina Rocca Bassetti

Celebra Don Renato Fantoni, Parroco di San Carlo al Lazzaretto, con l'accompagnamento musicale del Coro di voci bianche e il Coro giovanile dell'Accademia del Teatro alla Scala, diretto da Bruno Casoni e con Marco De Gaspari all'organo.

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY, *LAUDATE PUERI*

CHARLES GOUNOD, MESSE BRÈVE NO. 7, *KYRIE – GLORIA*

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Custodisci la tua famiglia, o Dio, con la fedeltà del tuo amore; e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LETTURA Sir 30, 21-25, dal libro del Siracide

Non darti in balia della tristezza e non tormentarti con i tuoi pensieri. La gioia del cuore è la vita dell'uomo, l'allegria dell'uomo è lunga vita. Distratti e consola il tuo cuore, tieni lontana la profonda tristezza, perché la tristezza ha rovinato molti e in essa non c'è alcun vantaggio. Gelosia e ira accorciano i giorni, le preoccupazioni anticipano la vecchiaia. Un cuore limpido e sereno si accontenta dei cibi e gusta tutto quello che mangia.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 112)

R. Alleluia, gloria al Signore

Felice colui che ama il Signore e con gioia ubbidisce alle sue leggi. La sua famiglia sarà grande nel paese, i figli del giusto saranno benedetti. La sua casa vivrà nell'abbondanza, Dio sarà con lui generoso per sempre.

R. Alleluia, gloria al Signore

Spunta nel buio una luce per i giusti: Dio clemente, pietoso e fedele.

R. Alleluia, gloria al Signore

Beato colui che ha pietà per gli altri e li aiuta, che dispone i suoi beni secondo giustizia, perché non sarà mai scosso; memoria eterna lascerà di sé il giusto.

R. Alleluia, gloria al Signore

ALLELUIA CANTATO

VANGELO Mc 8, 10-21

✠ Lettura del Vangelo secondo Marco

In quel tempo. Il Signore Gesù salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà. Vennero i farisei e si misero a discutere con lui, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno». Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva. Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».

PREGHIERA DEI FEDELI

R. Ascoltaci o Signore.

Proteggimi, dammi salvezza; al tuo riparo io non sarò deluso. Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.

R. Ascoltaci o Signore.

Per noi che oggi ci rallegriamo per la bontà del Signore: perché il ricordo dei santi e dei nostri cari c'incoraggi a vivere una fede coerente ed esemplare. Preghiamo.

R. Ascoltaci o Signore.

Ti preghiamo, o Signore, per Andreina: perché Tu dia lei la pace e a noi, che l'abbiamo conosciuta e amata, la certezza di ritrovarla. Preghiamo.

R. Ascoltaci o Signore.

ORAZIONE alla fine della liturgia della parola

O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile,
fa' che alla verità del tuo sguardo
non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati
dei benefici della tua clemenza.
Per Cristo nostro Signore.

JOHANN SEBASTIAN BACH, *JESUS, BLEIBET MEINE FREUDE*

ALESSANDRO SCARLATTI, *CREDO* CONCERTATO A QUATTRO VOCI (nei 1700 anni del Credo niceno e nel Giubileo della speranza)

ALL'OFFERTORIO

Ti offriamo, o Padre di misericordia, il sacrificio di pace perché siano cancellate le nostre colpe, e ritrovino serenità e sicurezza i nostri cuori incerti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CHARLES GOUNOD, MESSE BRÈVE NO. 7, *SANCTUS - BENEDICTUS*

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. **Amen**

CÉSAR FRANCK, *PANIS ANGELICUS*

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente, che in questa celebrazione ci hai nutrito del pane di vita, donaci di raggiungere pienamente la salvezza di cui ci ha fatto partecipi il tuo amore infinito. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

WOLFGANG AMADEUS MOZART, *AVE VERUM CORPUS*

.

Chiesa di San Carlo al Lazzaretto

La chiesa di S. Carlo al Lazzaretto ha, nella storia architettonica di Milano, un'importanza rilevante, quale le sue modeste dimensioni e l'attuale collocazione non consentono oggi di apprezzare appieno.

Dapprima centro focale del Lazzaretto quattrocentesco, realizzata - per volontà di S. Carlo - in sostituzione di una modesta chiesetta, quindi prototipo di altre cappelle poste al centro di lazzaretti (Verona, Ancona), infine chiesa sussidiaria facente parte della Parrocchia di S. Francesca Romana quando il Lazzaretto viene a perdere le sue funzioni e viene demolito.

La data della posa della prima pietra del lazzaretto è il 1488. La costruzione del Lazzaretto continua fino al 1508 ma non sarà mai del tutto completata: concepita come una struttura chiusa all'esterno e aperta con un porticato continuo verso l'interno, il lato ovest (posto lungo la attuale via Lazzaretto) rimarrà privo del porticato.

La forma quadrata scelta dall'architetto risponde alla suddivisione delle quattro situazioni generate dalla peste: sospetto, malattia, convalescenza e servizi. Al centro del quadrilatero era prevista una chiesa per gli uffici religiosi che avrebbero dovuto poter essere visti anche da lontano, senza che i malati dovessero muoversi dalle abitazioni.

Il primo carattere distintivo della Chiesa è costituito dalla pianta ottagonale e per questo edificio, si può supporre, infatti, che l'architetto abbia scelto uno schema simmetrico perché l'officiante potesse essere visto da tutti i lati del Lazzaretto e in eguale misura, dato che le pareti esterne della chiesa erano inesistenti, limitandosi insieme a una struttura porticata coperta; ma è certo che vi abbia anche voluto imprimere il significato simbolico legato a questa forma, già utilizzata per i primi battisteri cristiani. Ma, pur nel rigore e nella apparente semplicità di questo impianto, l'architetto riesce a realizzare un complesso fortemente unitario che, se non ha la maestosità di un tempio, presenta delle proporzioni eleganti, un attento uso di materiali pregiati e utilizza anche degli stratagemmi prospettici che accentuano la visibilità dell'officiante da lontano, riuscendo a darci un concreto esempio della "perfezione" tutta rinascimentale di un organismo a pianta centrale.

Durante il XIX secolo il recinto del Lazzaretto venne destinato ad usi agricoli e di abitazioni private di contadini, fino all'acquisto da parte della Banca di Credito Italiano che ne decise la demolizione e la lottizzazione dell'area. Il tempio fu risparmiato dalla demolizione, e a seguito del restauro in occasione del quale fu ricostruita la cupola, venne riaperto al culto nel 1884 con la dedica attuale al Santo che ne volle la costruzione.

A causa delle vibrazioni prodotte dal passante ferroviario sotto viale Tunisia che hanno provocato danni alla cupola la chiesa necessitava studi ingegneristici per rinforzarne la struttura pericolante. La chiesa è stata oggetto di un restauro completo grazie ad Andreina Rocca Bassetti in ricordo del marito Roberto Rocca. Ed è stato installato un organo con 1800 canne, progettato da Martino Lurani Cernuschi con impostazione romantico-sinfonica. La chiesa è stata inaugurata dall'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, e restituita alla città il 3 novembre 2017.

Prossimo appuntamento

25 marzo 2025 ore 19:00

Rivelazioni

Alessandra Salamida, voce recitante - Fabrizio Guidi, organo